

PARROCCHIE

SAN LORENZO E SANTA MARIA NUOVA

P.zza Santa Maria Nuova, 4 - 01100 VITERBO

15 FEBBRAIO – VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – A
18 FEBBRAIO – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

1966 – 19 FEBBRAIO – 2026

In memoria di don Mario Gargiuli



PARROCCHIA SANTA MARIA NUOVA
VITERBO

60° ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI

*don Mario
Gargiuli*

1966 - 19 FEBBRAIO - 2026

CELEBRAZIONE
EUCARISTICA ORE 18.00

Il 19 febbraio 1966 - a seguito di un incidente stradale avvenuto mentre tornava da una delle sue consuete opere di carità - moriva don Mario Gargiuli, Parroco di Santa Maria Nuova. Aveva 43 anni.

A distanza di 60 anni dalla sua morte in tanti è ancora

viva la memoria di un prete che si è speso fino in fondo per gli altri e di un educatore appassionato di generazioni di giovani, come docente di religione all'Istituto Magistrale.

Una sua ex alunna ancora oggi lo ricorda commossa così: "Quando ci arrivò la notizia della sua morte, per noi è stata una tragedia, un lutto per l'intera Città, tanto che il giorno dei suoi funerali chiusero tutti i negozi di Viterbo. Fu per noi un vero trauma, perché per noi, oltre che un professore, era un padre generoso, disponibile, accogliente, paziente. Ti consigliava e ti ascoltava anche oltre l'orario scolastico. Ho di lui un ricordo bellissimo".

Per il suo apostolato e per la sua opera preziosa anche nel campo sociale, la Città volle dedicargli una Piazza, accanto alla Chiesa in cui tante volte ha annunciato il Vangelo, con quelle sue prediche che sapevano toccare il cuore di quanti lo ascoltavano.

La Parrocchia di Santa Maria Nuova Nuova intende ricordarlo con una celebrazione Eucaristica il prossimo 19 Febbraio alle ore 18.00, per dire grazie al Signore e implorare da Lui il dono di altre vocazioni.

Nell'archivio della nostra Parrocchia c'è un cartella – di notevole dimensione – dove all'interno si conservano molti testi omiletici di don Mario. Viene proposta, di seguito, una sua omelia...



Si sente dire spesso che il mondo va male e se ne cercano le cause in tanti fatti e persone che sembra non ci riguardino e che sono lontane da noi. Invece, a pensarci bene, forse, il mondo va male perché noi, come cattolici, ci siamo trovati d'accordo con gente poco onesta e qualificata dal punto di vista cristiano. Anche i buoni non hanno sempre idee chiare: su molti punti fondamentali hanno ceduto terreno e si sono trovati d'accordo con quelli dell'altra parte.

Se il divorzio, l'aborto, e altre malvagità mondane avessero trovato un cristianesimo ricco di vita interiore, se avessero trovato in noi vera fede, coerenza e obbedienza alla legge di Dio e all'insegnamento della Chiesa, non sarebbero passati.

Basta pensare ai pettegolezzi che si fanno in casa nostra. Basta ragionare un poco sui dissidi che dividono le diverse associazioni cattoliche. Basta sentire il richiamo accorato di anime costrette a patire scandali e ingiustizie da gente che si dice cristiana e frequenta la Chiesa. Il nostro è un cristianesimo nemico, fatto di preghiere sbiascicate alla meglio, di cammini e riti vissuti per tradizione, ma non ci sono le opere che testimoniano le nostre convinzioni. Bisogna vivere da cristiani, sentirci in prima linea quando c'è da difendere i diritti di Dio e della Chiesa. Non essere i traditori di sempre: seguire Gesù sul Tabor e vergognarci di lui quand'è sul Calvario.

Non si può più farci un cristianesimo a misura dei nostri capricci, delle nostre comodità, della moda corrente, del consumismo materialista, dell'egoismo più vergognoso. Il nostro cristianesimo non è a passo di marcia: si procede alla stracca, contro voglia, senza entusiasmo e senza passione per il bene. Non siamo più testimoni del soprannaturale tanto siamo immersi nel materiale dimenticando troppo spesso che tutto finirà qui sulla terra e resterà solo quanto abbiamo guadagnato per il cielo; ci siamo compromessi con l'ambiente, le abitudini, la vita mondana di oggi. Il Vangelo per tanti, anche cristiani, quando lo conoscono (perché spesso ne hanno soltanto sentito qualche brano o lo hanno rigirato tra le mani), lo considerano un bel libro edificante, con frasi iperboliche e di effetto, mai, o quasi mai un codice di vita.

Per essere autentici cristiani, tutti e dieci i comandamenti devono essere osservati, neppure uno escluso. Se ci sembra difficile farlo è perché non siamo convinti che bisogna farlo, per essere cristiani; è perché vogliamo fare tutto da noi dimenticando l'aiuto che il Signore è pronto a darci; perché ci sembra che senza osservare i comandamenti si sta meglio, si è più liberi, si gode la vita... e poi?

Voglia il Signore, per l'intercessione della Madonna, farci capire il valore della nostra fede, il significato autentico della vita e della morte, il destino eterno che ci attende. Voglia il Signore, e per questo preghiamolo per noi e per tutti coloro che sono cristiani e per quelli che dovrebbero esserlo, darci l'aiuto di una maggiore coerenza, di diventare quello che siamo, creature umane redente e destinate al premio o al castigo eterno. Amen. ”

[DON MARIO GARGIULI]

18 FEBBRAIO – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Le celebrazioni, con l'imposizione delle Ceneri saranno:

- Ore 8.00: Monastero della visitazione
- Ore 18.00: Monastero Santa Giacinta
- Ore 21.00: Basilica della Madonna della Quercia – presiede il nostro Vescovo.

Il Mercoledì delle Ceneri sono richiesti i segni quaresimali del digiuno e dell'astinenza dalla carne.

«Il cammino quaresimale è tempo di rigenerazione in cui la memoria del percorso di vita già affrontato è condizione per disporsi alla novità della grazia che opera in questo tempo opportuno. Ricordare è un atto d'amore verso la vita, in tutte le sue trame e relazioni, soprattutto se segnata da prove e sofferenze: il ricordare è sperimentare come la grazia abbia sostenuto e condotto oltre tali difficoltà. Ciò dispone a saper guardare avanti e non lasciarsi irretire dalle circostanze, anche le più problematiche, e cercare la via per riprendersi. Convertire il cuore tra memoria e disponibilità alla vita, come dono di Dio per sé e per gli altri, è tensione positiva verso la Luce di Cristo che rischiarava il cuore, avvolge e conduce oltre le ombre del quotidiano».

[ORAZIO FRANCESCO PIAZZA, Lettera di quaresima 2026]

16 – 22 FEBBRAIO 2026 – LIT. ORE: II Settimana e propria

LUNEDÌ 16 h. 8.00 h. 16.00 h. 18.00	<i>Monastero Visitazione: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i>
MARTEDÌ 17 h. 8.30 h. 16.00 h. 18.00	<i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i>
MERCOLEDÌ 18 h. 8.00 h. 18.00 h. 21.00	Le ceneri <i>Monastero Visitazione: *</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i> <i>Basilica La Quercia: *</i>
GIOVEDÌ 19 h. 16.00 h. 18.00 h. 18.00	<i>Cattedrale: *</i> <i>Santa Maria Nuova: * don Mario Gargiuli (60°)</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i>
VENERDÌ 20 h. 8.00 h. 8.30 h. 16.00 h. 18.00	<i>Monastero Visitazione: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i>
SABATO 21 h. 7.30 h. 8.30 h. 18.00	<i>Monastero S. Giacinta: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i>
DOMENICA 22 h. 9.00 h. 10.30 h. 11.00 h. 18.00	I domenica di Quaresima <i>Monastero Visitazione: *</i> <i>Santa Maria Nuova: *</i> <i>Cattedrale: *</i> <i>Monastero S. Giacinta: *</i>

CAMMINO QUARESIMALE

Davanti alla Croce: il cuore dei discepoli

VIA CRUCIS E CATECHESI NEI VENERDÌ DI QUARESIMA, ore 21.00

Ve 20 Feb.	Seminario	Lo smarrimento	d. Nicola
Ve 27 Feb.	S. Maria Nuova	La fuga	d. Mario
Ve 06 Mar.	Gonfalone	Il rinnegamento	d. Nicola
Ve 13 Mar.	Seminario	Il silenzio	d. Luigi
Ve 20 Mar.	Centro storico	Via Crucis dei giovani	Pas. giovanile
Ve 20 Mar.	Mon. S. Giacinta	La vicinanza	Monaca